



COMET 11 *Un'idea vincente*

Tante innovazioni e un concept originale per stupire al Nautico di 24 anni fa. Nel segno della consacrata qualità Comar

di **Daniele Ravera**

Genova, 1976. Al Salone Nautico c'è uno scafo che ruba l'occhio di tanti. È il Comet 11, la nuova creatura presentata dalla Comar, che si fa notare per tante soluzioni innovative. È evidente come cantiere e progettisti abbiano cercato un'idea nuova per la crociera. Non è un modello rivoluzionario, sia chiaro, ma sicuramente originale, di rottura. E il successo che riscuote lo porta a moltiplicarsi in molti esemplari, a diventare il capostipite di una gamma (sono stati realizzati anche i Comet 12, 13 e 14) e a essere revisionato e aggiornato sette anni dopo nel Comet 11 Plus.

La barca

Frutto di una delle tante felici collaborazioni tra il cantiere Co-

mar e lo studio di progettazione Group Finot, questa barca è pensata per la crociera pura. Lo scafo è in solid, stratificato a mano con l'utilizzo di resina ortoftalica a bassa insaturazione più un gelcoat di tipo isoftalico per prevenire il fenomeno dell'osmosi. In sandwich di balsa è invece la coperta, a cui sono stati applicati degli inserti in mogano nei punti di maggior sforzo. Il risultato è una costruzione di buona qualità, garantita anche dagli oltre 400 collaudi che il cantiere faceva per ogni unità. Tra questi, c'era anche la simulazione di un temporale artificiale per individuare eventuali piccole infiltrazioni.

La barca ha una forma panciuta con murate poco svasate, un bordo libero alto e slanci non eccessivamente accentuati. Il dislocamento medio-pesante non influisce eccessivamente sulle prestazioni sotto vela, che sono discrete, anche se le doti migliori in navigazione del Comet 11 sono la stabilità e il passaggio morbido sull'onda.

La struttura del ponte semplifica notevolmente la vita di bordo. Una tuga piatta permette facili spostamenti, mentre tutte le manovre rinviate in pozzetto consentono al timoniere di governare la barca anche in solitario. Il parabrezza, dise-



DOLCEMENTE IN MARE

In alto, il Comet 11 in navigazione. Sono il passaggio morbido sull'onda e la stabilità le doti migliori di questa barca. In basso, il pozzetto con tutte le manovre rinviate alla timoneria



gnato sullo stile degli open a motore, è molto efficace nel riparare dal vento l'equipaggio; al contrario, le dimensioni del pozzetto lasciano un po' a desiderare. Nel Comet 11 Plus, infatti, il cockpit è più ampio e può permettersi di ospitare anche una ruota; la versione originale prevedeva soltanto il timone a barra. La differenza più grande tra le due versioni si ha però nello specchio di poppa. Quello del Comet 11 è tradizionale e chiuso, mentre la versione Plus è dotata di uno spoiler lungo circa un metro che, oltre a favorire la discesa in mare, aumenta la lunghezza al galleggiamento e favorisce le prestazioni veliche.

Gli interni

Sono tuttavia i volumi interni a costituire il tratto distintivo di questa barca, con spazi confortevoli e una disposizione originale delle stanze.

La dinette è posta a poppa e, trovandosi in corrispondenza del pozzetto, ha un'altezza notevole, nettamente superiore ai due metri. La zona carteggio gode di tanto spazio e di fronte al tavolo centrale c'è addirittura una timoneria interna.



Il profilo

Lunghezza f.t.	m. 10,84
Lunghezza al gall.	m. 9,00
Larghezza	m. 3,60
Pescaggio	m. 2,00
Dislocamento	kg. 6.500
Zavorra	kg. 2.300
Superficie velica (r+g)	mq. 75,30
Cabine	3
Bagni	1
Riserva acqua	l. 400
Riserva carburante	l. 120
Motore	Volvo 25-35 hp
Progetto	Group Finot
Cantiere	Comar

LEGNO DI QUALITÀ

In basso e a sinistra, gli interni del Comet 11 realizzati in palissandro africano, un materiale di ottima fattura che a quell'epoca si poteva trovare soltanto sugli scafi Comar



Valutazioni

	In produzione dal 1976 al 1986					
Anno	1976	1978	1980	1982	1984	1986
€	30.000	33.000	36.000	39.000	42.000	45.000

Non è particolarmente comoda la discesa dal pozzetto (cinque gradini per raggiungere il piano di calpestio) e un'altra piccola pecca è rappresentata dall'isolamento della cucina da cui, proprio a causa dell'alto bordo libero, è molto difficile comunicare con il pozzetto. Ben organizzata è l'area notte che si trova a prua. Un bagno e tre cabine, di cui due doppie molto ampie, costituiscono il layout standard. Più di ottanta ripostigli offrono grandi possibilità di stivaggio, mentre il materiale scelto per la falegnameria, il palissandro africano (un'esclusiva del cantiere Comar), rappresenta il fiore all'occhiello dei volumi sottocoperta.

Mercato

Modello di successo, se trovato in buone condizioni può rappresentare una soluzione ideale per chi vuole percorrere tante miglia durante l'anno. È stato prodotto in numerosi esemplari, sia la prima versione che la successiva Plus, e non è difficile da reperire sul mercato.

apri la scheda tecnica della barca su SoloVela.net